



ARCIDIOCESI DI MILANO  
**CURIA ARCIVESCOVILE**  
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

**COMUNICATO STAMPA n. 165/2016**

## **IL CARD. SCOLA ILLUSTRÀ LA VISITA PASTORALE DI PAPA FRANCESCO**

### **«UN GRANDE DONO CHE IL PAPA FA ALLA CITTÀ SARÀ UNA GIORNATA SENZA SOSTE PER STARE TRA GLI ULTIMI E INCONTRARE TUTTI»**

Milano, 17 novembre 2016

«Voglio innanzitutto esprimere un ringraziamento profondo e sentito al Santo Padre per la scelta di venire a Milano. Altre sono le città europee che avrebbero gradito la sua visita, il fatto che il Santo Padre abbia confermato di venire a Milano come aveva promesso è segno dell'affetto e benevolenza per questa città. Cercheremo di rispondere nel miglior modo possibile a questo dono che il Papa fa non solo alla metropoli ma a tutte le terre ambrosiane».

Lo ha detto oggi l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, nel corso della conferenza stampa in Arcivescovado durante la quale è stato presentato il programma della Visita pastorale di Papa Francesco il 25 marzo 2017 a Milano.

L'Arcivescovo ha poi sottolineato le caratteristiche principali dell'incontro del Papa con la città: «Sarà una visita da cui trasparirà la grande apertura a 360 gradi di questo Pontificato, dunque piena di gesti e immagini e non solo di grandi discorsi, che sono i tratti tipici dell'insegnamento che Papa Francesco sta dando a noi europei più concentrati sulla dottrina».

«Il Papa verrà innanzitutto – ha spiegato l'Arcivescovo – a confermarci nella fede che dà senso all'esistenza e direzione al cammino di ogni fedele e di ognuna delle comunità cristiane che sono le forme in cui la Chiesa si esprime sul territorio. Ma verrà anche per ricostruire un senso della vita civile che superi quella società della stanchezza, come è stata definita l'Europa di questi tempi».

Il cardinale Scola ha poi fatto notare la «bella coincidenza» della data della visita, il 25 marzo, con la solennità liturgica dell'Annunciazione, «avvenimento che segna l'impatto dell'Eterno nella storia, attraverso il corpo di una donna momento decisivo per il Cristianesimo che non è una semplice religione ma l'avvenimento dell'Incarnazione del Figlio di Dio».

L'Arcivescovo ha detto che «l'attesa della Diocesi è molto intesa per la singolare autorevolezza che questo Papa esercita e che gli deriva dal fatto che è coinvolto in quello che dice, come lo era Gesù».

«È desiderio del Papa – ha chiarito il cardinale Scola – che nessuno si senta escluso anche se essendo una Visita pastorale è rivolta in modo diretto a tutti i fedeli, cioè a tutti i battezzati quindi alla stragrande maggioranza dei 5 milioni di abitanti della diocesi, anche magari a quelli che sono meno fedeli alla Messa».

Il cardinale Scola ha poi illustrato le tappe della visita: la sosta alla Case Bianche di via Salomone, scelte per mostrare come a Milano «ci siano molte sacche di esclusione»; l'incontro con i detenuti a San

## ARCIDIOCESI DI MILANO - *Curia Arcivescovile*

Vittore «una visita molto articolata che durerà due ore e durante la quale incontrerà non meno di 400 detenuti, entrando anche in celle particolarmente delicate»; l'incontro a san Siro con i cresimandi e i loro genitori «momento che commosse molto anche Benedetto XVI quando venne a Milano e a cui Papa Francesco, avendolo saputo, ci ha chiesto di poter partecipare, per cui abbiamo deciso di anticiparlo rispetto al programma consueto».

«Un programma – ha sottolineato il cardinale Scola – molto intenso, senza un solo momento di riposo, che dimostra la statura di questo Papa e il bene che vuole a Milano. Il Santo Padre non solo ha accento tutto quello che abbiamo proposto, ma ha messo anche qualcosa di più».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, infine, il Cardinale ha detto di «aspettarsi tra i 600mila e un milione di fedeli per la Messa» e ha confidato che è suo desiderio «in piazza Duomo all'Angelus poter consegnare a due o tre famiglie bisognose le chiavi degli appartamenti che la Diocesi ha ristrutturato», un intervento che ha riguardato 55 alloggi e per i quali sono stati spesi un milione e 300 mila euro. «Un dono che simbolicamente vorremmo fare al Papa a beneficio dei poveri», ha sottolineato l'Arcivescovo.

Il *moderator curiae* mons. Bruno Marinoni ha spiegato che «sono già stati presi contatti con le autorità civili, compreso il consorzio del Parco di Monza e che in Curia si costituirà un comitato presieduto dal Vicario generale che si occuperà sia degli aspetti contenutistici per preparare le parrocchie all'evento, che degli aspetti logistici. Particolare attenzione sarà manifestata per l'aspetto ambientale per rispettare il contesto naturale del parco in continuità con la particolare cura al tema ambientale manifestata da Papa Francesco».

Ha chiarito che come in occasione dell'incontro mondiale delle Famiglie con Benedetto XVI «saranno le parrocchie a raccogliere le iscrizioni ai momenti della visita ma al solo scopo pianificare i flussi di persone e che comunque nessuno sarà escluso», «a tutti si raccomanderà l'uso del treno o comunque del mezzo pubblico, o i pullman granturismo».

Per non far ricadere i costi organizzativi direttamente sulla Diocesi mons. Marinoni ha anche detto che «ci si rivolgerà al contributo dei privati».

Alla conferenza stampa erano presenti **i membri del Consiglio Episcopale Milanese**

A questo link le slide che illustrano il programma <https://we.tl/xsulEILmVj>

In allegato il programma.

don Davide Milani  
*Responsabile Comunicazione*  
*Arcidiocesi di Milano*